

ASSEMBLEA REGIONALE ELETTIVA

QUADRIENNIO 2021 - 2024

CAGLIARI 09 GENNAIO 2021

Cari Presidenti e Cari Delegati

Questo importante appuntamento della vita democratica del nostro Comitato Regionale, avviene in un momento di radicale trasformazione dello Sport Italiano in cui si dibatte la Legge delega Governativa che prevede il ridisegnamento, la governance del sistema sportivo e le competenze dei vari soggetti.

Ho affrontato diverse assemblee, ma questa è un atto che cade in un momento difficile per il Paese e per lo sport intero.

Il nostro piccolo mondo regionale dell'atletica regionale si lascia alle spalle un quadriennio particolare nel quale, nonostante il perdurare della crisi economica, i primi tre anni sono stati incoraggianti di risultati ottenuti dagli atleti e delle rispettive società, al contrario l'anno 2020, colpito severamente dalla grave situazione epidemiologica legata alla diffusione del virus COVID 19, dopo mesi di assoluto lockdown, che ha fatto registrare un live calo di tesserati, in virtù di una ordinanza regionale, il 27 giugno è stata ripresa l'attività in pista ininterrottamente fino al mese di ottobre.

In questo ultimo anno, provvidenziale è stato l'intervento della Regione Sardegna Assessorato allo Sport con l'approvazione della L.R. 28.12.2018 n. 48 per il sostegno finanziario ai Comitati Regionali delle federazioni sportive che ha permesso aiuto economico alle società, acquisto di attrezzature, convegni di aggiornamento ai dirigenti in materia amministrativa/fiscale e seminari tecnici con la presenza di relatori nazionali sulle diverse specialità dell'atletica,

In premessa, ho voluto citare questo per far capire agli osservatori distaccati, i quali sostengono di rifondare l'atletica regionale ripartendo da zero senza tener conto di quello fino ad'oggi realizzato.

Con l'approvazione del nuovo Statuto Federale, praticamente si è conclusa una fase della vita della nostra Federazione e se ne aperta una nuova più stimolante ma anche assai impegnativa. La nuova veste giuridica assunta dalla Federatletica, unitamente all'esplicita volontà del riconoscimento l'autonomia degli organi territoriali, ha modificato il rapporto che intercorre con la Federazione centrale.

Ma nel terzo millennio nel quale ci stiamo oramai addentrando, tra gli innumerevoli obiettivi prioritari che il nuovo consiglio regionale dovrà porsi, vi è quello di valorizzare l'enorme patrimonio di valori rappresentati dalle società affiliate individuandone un nuovo modello. E' lecito chiedersi: " quale sarà il futuro delle nostre società in termini organizzativi, ma anche in termini di risorse, da dove arriveranno i finanziamenti necessari per la loro insostituibile attività sportiva ma anche sociale?"

La legge regionale per le attività sportive costituisce certamente un avanzatissimo contributo delle istituzioni, ma il piano triennale degli interventi a favore dello sport sardo non suscita entusiasmo tra i nostri dirigenti perché le risorse sono sempre più scarse.

In questo contesto, il nostro intervento politico nei confronti della Regione è stato incisivo per far riconoscere il ruolo dell'atletica leggera come disciplina di peso nei diversi interventi previsti dalla legge.

Certo non si può pensare che tutto debba arrivare solo dalla Regione, dal Comune e Provincie, bisogna avviare a condurre azioni tese a focalizzare la capacità che le nostre società devono avere per trovare le risorse necessarie per la propria via e non si può pensare che tutto debba arrivare dalla Federazione. Ci sono e devono essere reperite altre fonti legate alla nostra capacità di creare iniziative.

Il problema della gestione degli impianti deve essere un punto fermo per le società. Altro argomento importante, sempre trattato in occasione delle precedenti assemblee, è la realizzazione della rete associativa regionale. Per il bene di tutti è necessario avere tante società a vocazione giovanile diffuse nel territorio, poche, invece, possono essere quelle di alto livello agonistico, con la conseguente distribuzione a vari livelli di risorse umane e finanziarie.

E' questo l'argomento più volte affrontato ma che stenta a radicarsi nella mentalità di alcuni dirigenti che non intuiscono i benefici e l'importanza che possono trovare, non solo l'atleta dal punto di vista tecnico, ma tutto il movimento isolano che acquisterebbe più forza politica nell'ambito della struttura federale.

In estrema sintesi, si è messo in moto, in questi anni, un processo di rinnovamento per adeguare le strutture federali e societarie alla nuova realtà per curare meglio l'organizzazione dei progetti conseguenti alle trasformazioni in atto nella società italiana e alle esigenze ed emergenze che la terribile pandemia ha investito anche il sistema sportivo.

Diventa perciò fondamentale la nostra presenza sul territorio, la qualità dei servizi erogati, la capacità di portare al nostro sport nuovi praticanti e di reperire nuove risorse.

Il programma del trascorso quadriennio, comprende alcuni obiettivi ampiamente condivisi e realizzati: la "FORZA DELLA TRADIZIONE" come evidenziato più volte, non è un semplice slogan, è l'identità che ci unisce, il collante del nostro impegno e delle nostre aspirazioni. E' proprio l'ancoraggio alla tradizione che ci ha consentito di affrontare il rinnovamento più profondo senza traumi e salti nel buio, senza dover evocare ad ogni colpo di tosse l'apocalisse e la necessità di rifondare, COME QUALCUNO SOSTIENE, l'atletica ripartendo da zero. Tenere conto dei risultati ottenuti, dei traguardi raggiunti, non significa guardare indietro. Crogiolarsi sulle glorie del passato o tantomeno ignorare i grandi problemi e le difficoltà che abbiamo davanti. Significa, al contrario, agganciare il rinnovamento del nostro sport a un anello sicuro, costruire su un patrimonio che ci appartiene per andare oltre senza perdere nulla del positivo che appartiene alla nostra storia, all'identità dell'atletica sarda.

Già negli indirizzi programmatici dell'ultimo quadriennio, rendemmo esplicite le linee sulle quali si sarebbe mossa l'azione del Comitato e le esigenze prioritarie da affrontare lungo l'arco del quadriennio. La prima è stata l'ammodernamento del lavoro degli uffici, operazione assolutamente necessaria e prioritaria rispetto a qualsiasi altra se volevamo sostenere con una struttura adeguata il peso delle nuove iniziative.

D'altronde l'opera di certificazione ininterrotta che un'attività enormemente cresciuta e quasi esclusivamente sostenuta da risorse pubbliche chiede agli uffici del Comitato oltre al normale lavoro di tesseramento, diffusione delle informazioni, consulenza alle società, compilazione di classifiche, statistiche, amministrazione che comprende tutto, non poteva più

Essere svolto nel vecchio modo che rispondeva stentatamente all'enorme numero di sollecitazioni che gli venivano dall'esterno.

Ciò è stato fatto con la messa in opera di computer più moderni, il nuovo sito internet(a questo proposito voglio ringraziare, per il gratuito e disinteressato impegno, il webmaster Guido Lai, Roberto Spezzigu e Alessandro Floris , una diversa e più autonoma divisione del lavoro, sostenuta da un grande sforzo volontaristico dei dirigenti del Comitato, che assicura ormai una presenza professionale in qualità e quantità senza la quale sarebbe impossibile gestire un Comitato come il nostro. Si può ancora migliorare e per il prossimo quadriennio si pensa soprattutto di rendere più efficiente la rete dei collegamenti con i Comitati Provinciali, migliorando la qualità e la velocità delle informazioni, ma già ora, ritengo, ce ne darete atto, che la copertura e la qualità delle risposte dei nostri uffici sono di un livello nettamente superiore alla media.

QUESTI SONO STATI I PUNTI DI FORZA ACQUISITI ED A CUI FARE RIFERIMENTO:

- **Bilancio Economico**
- **Rapporti con gli Enti Locali**
- **Società**
- **Comitati Provinciali**
- **Rapporti con la Scuola**
- **Settore Tecnico: progetti di sviluppo specialità depresse, aggiornamento dei tecnici Corso istruttori. Grand Prix giovanile, Super premio assoluto, formazione delle rappresentative regionali , Giochi delle Isole, tutela dei talenti, assistenza sanitaria agli atleti infortunati**
- **Organi di informazione**
- **Lotta al doping**
- **Settore impianti**
- **Settore Master**
- **Attività atleti diversamente abili FISPEs – FISDIR**
- **Gruppo Giudici Gare**

BILANCIO ECONOMICO

Incisiva è stata l'azione del Comitato nel reperimento delle risorse finanziarie. Importante è constatare come il reperimento delle risorse esterne è stato fondamentale per lo svolgimento dell'attività istituzionale. Si pensi che i contributi pervenuti dalla FIDAL nazionale per l'attività del settore agonistico-promozionale e tecnico costituiscono nell'ultimo consuntivo il...22% del totale delle entrate, mentre il rimanente sono stati contributi degli Enti locali e i ricavi dai privati e le quote degli associati .

RAPPORTI CON GLI ENTI LOCALI

Nel quadriennio in questione, numerosi sono stati gli interventi compiuti con la Regione e con i diversi Comuni della Sardegna che, oltre al fatto economico, sono risultati utili ai fini di realizzazione di impianti indispensabili per la crescita del nostro sport.

SOCIETA'

L'enorme patrimonio dell'atletica sarda è costituito dalle società che, grandi e piccole, tutte meritorie per il grande lavoro che hanno sviluppato, molte in condizioni difficili pur prive di impianto specifico, sono riuscite ad imporsi all'attenzione del panorama non solo regionale. Società, atleti e tecnici sono gli attori principali del nostro movimento e quindi devono essere posti al centro del sistema. Le società, si ripete spesso, sono le "cellule" dell'organizzazione sportiva. In effetti l'atletica vive, si nutre e cresce attraverso lo scambio diretto e quotidiano tra le società e la realtà circostante. A loro si rivolge la domanda di sport che viene dai giovani e dalle famiglie e il loro "senso esistenziale" è dare risposte adeguate, offrendo le condizioni e le motivazioni che portino nuovi proseliti al nostro sport avviandoli ad una pratica organizzata e continuativa. Alcune nostre società che si dibattono in una crisi di identità devono avvertire il bisogno di riscoprire le proprie radici culturali e di rafforzare quei valori morali che consentono loro di avviarsi con serenità verso un futuro di sviluppo.

RAPPORTI CON LA SCUOLA E ATTIVITA' SPORTIVA SCOLASTICA

L'affermazione della centralità dell'atletica nella scuola è stato un imperativo categorico del Comitato Regionale nel quadriennio trascorso. Sono state numerose le iniziative di promozione dell'atletica leggera nelle scuole che hanno prodotto una riscoperta dello sport scolastico, anche se molti sono compiutamente convinti che si va evocando solo un fantasma. In una società in grande e rapida trasformazione come la nostra, con parametri imprevedibili, il disinteresse per lo sport da parte dei giovani costituisce un dato negativo di difficile lettura che testimonia il malessere che caratterizza le fasce giovanili, dipinte come opulente e pigre. Comunque al di là di queste considerazioni, sono da sottolineare le iniziative sviluppate dalla Libertas Campidano, dall'Atletica Selargius, dall'Atletica Valeria, dall'Atletica Oristano, Dalla Dinamica, dall'Atletica Portotorres, dal CUS Cagliari, dall'Atletica Guspini e tante altre. Permettetemi di affermare che l'importanza e centralità dell'atletica leggera nel mondo della scuola non si afferma ripensando al passato, ma con una nuova strategia che vedrà coinvolti Comitati Provinciali e Società in un progetto, anche se con compiti e funzioni distinte.

L'azione dovrà dipanarsi in due direzioni:

VERSO L'ESTERNO nei confronti delle autorità scolastiche competenti, per far capire l'importanza dell'atletica come attività propedeutica e formativa nel quadro del progetto di educazione motoria scolastica

VERSO L'INTERNO collocando l'attività scolastica nel quadro di quella giovanile federale. I Comitati Provinciali e le Società, facendo leva sull'autonomia degli istituti scolastici, dovranno allacciare con i dirigenti scolastici, i docenti, con i giovani e con le famiglie, un rapporto positivo formulando, con inventiva e spirito d'iniziativa, proposte credibili e compatibili con le finalità educative e formative affidate alla scuola.

SETTORE TECNICO

E' stata la nota dolente del Comitato Regionale, spesso criticato dai tecnici delle società, non ha inciso profondamente sulla programmazione tecnica dei settori sofferenti quali ostacoli, lanci, asta, marcia, mezzofondo(da diversi anni attraversa una profonda crisi) nonostante l'impegno dei responsabili di settore.

Sono stati organizzati alcuni convegni con la presenza di relatori nazionali su tematiche diverse: didattica dell'allenamento, sport e nutrizione, raduni sulla velocità, salti, lanci, i quali, purtroppo, non hanno prodotto i risultati che si attendevano.

E' mancato il dialogo fra tecnici, soprattutto con i responsabili delle società che hanno spesso reclamato la mancanza di incontro per studiare insieme la crescita culturale, motivandoli alla

ricerca di nuovi talenti da inserire in un contesto di gruppo elitario per fornirgli l'opportunità di nuove e più qualificate esperienze. L'esigenza fondamentale del Comitato è di poter usufruire di tecnici che siano in grado di lavorare accanto agli atleti con le dovute competenze per favorire l'insegnamento di base dell'atletica, disponendo anche di nozioni e concetti tecnici-scientifici utili dal punto di vista dell'allenamento.

SETTORE INFORMATICA E INFORMAZIONE

Con la pubblicazione del nuovo sito, l'atletica sarda si è dotata di una risorsa mediatica importantissima, per le società, per gli atleti e per chi ama l'atletica leggera. Il sito internet rappresenta l'unico sistema di comunicazione mediatica diretta tra il Comitato Regionale ed i Comitati Provinciali, le Società affiliate ed il mondo dell'atletica sarda. Nel tempo e nelle sue numerose trasformazioni ha rappresentato e rappresenta un punto di riferimento costante per le società e per gli atleti in virtù di un costante aggiornamento adeguato alle esigenze del mondo dell'atletica leggera. Dal 19 novembre 2016 il sito internet del Comitato regionale sardo è stato inglobato, così come per gli altri Comitati regionali, nella piattaforma nazionale diventando simile, per struttura e standard di contenuti, a quello nazionale. Attualmente la redazione del sito si avvale della preziosa collaborazione dei giornalisti Alessandro Floris e Roberto Spezzigu e dall'Weber Guido Lai parte integrante della redazione.

Purtroppo essendo il sito sardegna.fidal.it un dominio di 2° grado non consente l'utilizzo di un sistema di statistiche per verificarne gli ingressi ed i download riferito ai contenuti. Nel quadriennio in corso, sono state pubblicate quasi 1500 notizie di vario genere, circolari dai comitati provinciali, dal nazionale, GGG, articoli di natura tecnica di cultura. Importante le 219 Gallery fotografiche che hanno ospitato un consistente numero di foto che hanno documentato le manifestazioni sportive che si sono svolte nella nostra isola e nel continente. Durante il lockdown (da marzo ad agosto) il sito è stato impiegato per il progetto "io resto a casa" ospitando i consigli di presidenti, dirigenti, allenatori, giudici di gara.

Lo sviluppo futuro del nostro sito è legato all'evoluzione del sito nazionale. Con la consapevolezza di avere in mano un servizio utile da offrire al nostro mondo atletico isolano si dovrà sempre curare la sua programmazione ed il suo sviluppo anche in futuro con lo scopo di restare al passo coi tempi e parimenti fornire a tutta la struttura atletica isolana un utile ed aggiornato canale mediatico.

LOTTA AL DOPING

E' questo un fenomeno che non esiste in casa nostra. Sono stati effettuati diversi controlli a sorpresa ai nostri atleti, mai nessun caso di positività. Proseguiremo con coerenza sul piano della prevenzione, intensificando soprattutto l'informazione tra i giovani e la loro educazione a comportamenti corretti e leali.

SETTORE MASTER

Questo settore è cresciuto in maniera rilevante, non solo dal punto di vista numerico, ma qualitativo. L'apertura di tutta l'attività federale ai master, individuale e societario, ha rafforzato il concetto della società unica che può gestire al meglio il proprio parco tesserati. Su iniziativa del consigliere Bruno Usai, già dalla stagione 2019, è stato organizzato il Progetto "MASTER ON THE ROAD" trattasi di un circuito di manifestazioni (12) di corsa su strada a punteggio, maschile e femminile, che ha riscosso ottimo successo di partecipazione, con classifica finale (M e F) premiate durante la Festa dell'Atletica.

COMITATI PROVINCIALI

Ho già detto che si dovrà rendere più efficiente la rete di collegamento tra i Comitati Provinciali i quali dovranno essere coinvolti in unico progetto anche se con compiti e funzioni distinte. Lo scenario entro cui dobbiamo muoverci è sicuramente rappresentato da una maggiore autonomia economica. Diventano perciò fondamentali la presenza sul territorio, la qualità dei servizi erogato, la capacità di portare al nostro sport nuovi praticanti e di reperire nuove risorse. Il trasferimento delle funzioni comporta, insieme alla diffusione delle competenze manageriali, tecniche ed organizzative adeguate, anche l'assunzione delle responsabilità derivanti dal proprio ruolo. La "GESTIONE DEL CAMBIAMENTO" si basa su una chiara divisione e distribuzione dei ruoli e delle conseguenti responsabilità operative tra il Comitato Regionale e quelli Provinciali. In questo contesto, oggi, non posso non ringraziare, anche a nome di tutto il Consiglio uscente, tutti i Presidenti Provinciali per il grande disinteressato impegno portato avanti con passione da Ottavio Beccu a Gianni Salaris a Gianni Diana, a Giovanni Sanna, Gianni Piseddu, a tutti il nostro grazie di cuore.

SETTORE IMPIANTI

con l'ingresso in Commissione Federale Impianti di Giancarlo Mori Ubaldini veniva programmata la nuova Circolare Tecnica FIDAL 2019 per gli impianti di atletica leggera, la "Smar Track", dove era promossa una nuova coscienza impiantistica, non più basata sui soliti e tecnici aspetti costruttivi dell'impianto, ma si consentiva agli addetti ai lavori la scelta di interpretare il momento tecnico per la tipologia d'intervento che di necessità l'impianto avrebbe richiesto, interpretando che ai tempi d'oggi di massima importanza la conservazione, il recupero e salvaguardia dell'impiantistica esistente.

Infatti, nelle piccole comunità di maggior frequentazione, sono presenti impianti che hanno necessità di essere riportati in vita con puntuali e mirati interventi di ripristino e manutenzione ma programmandoli, sempre nel rispetto dei protocolli della nostra normativa, con una certa elasticità interpretativa e poi esecutiva. Nel rispetto di questa impostazione il settore impianti regionale ha monitorato l'impiantistica regionale nello stato di fatto ed in quello di programmazione, diagnosticando attentamente, e, tempestivamente correggendo, l'intervento progettato da professionisti neofiti, mediante opportuni correzioni apportate dal nostro responsabile in sito con visite e sopralluoghi in tutto il territorio regionale.

Quello che è ancora insufficiente e di difficile risoluzione, è il collegamento tra la struttura tecnica di progettazione, sia in essa pubblica comunale o di privati professionisti e quella di consulenza della Federazione.

Il suggerimento che la base potrebbe fornire è un puntuale studio interpretativo che diagnostichi la situazione di fatto dell'impianto nel momento in cui una committenza viene a conoscenza che può interpellarci, questo purtroppo accade di rado se non sei "conosciuto" o perché spesso anticipati dai rappresentanti delle Ditte fornitrici dei materiali che spesso bypassano i protocolli normativi, si presentano come soloni della materia alle figure istituzionali, siano essi Sindaci o Segretari Comunali. Il porre rimedio alle criticità e ai fenomeni di vetustà, con questi scopi ha lavorato il settore impianti regionale negli ultimi quadrienni, e così sono sorti lo Stadio di Arzana, quello dei Pini di Sassari, quello di Orroli, il nuovo impianto di Assemini, così è stato realizzato il recupero di Decimomannu, quello di Orani, il parziale di Mogoro e di Dolianova, il comunale di Sestu e il campo scuola di Nuoro ed il ridotto di Santadi. Sono in fase di completamento la ristrutturazione del Caocci di Olbia, il comunale di Quarucciu, l'impianto di Samassi e quello di Villamar.

Altri interventi programmati ed in fase di progettazione finanziata saranno la pista completa di Elmas, quella di Pula e quella di Serramanna.

Non si ha notizie di altri impianti indispensabili e certamente situati nelle posizioni più baricentriche per lo svolgimento e programmazione della nostra attività, mi riferisco al campo Sacro Cuore di Oristano, a quello di Carbonia, all'Osolai di Dorgali e al Polifunzionario Ceramica di Iglesias. La politica impostata in Commissione Nazionale dal nostro Giancarlo Mori Ubaldini per la programmazione regionale vuole riconoscere un'atletica per tutti, dove i minimpianti soprattutto quelli scolastici possono essere la risorsa per riavvicinare la Scuola all'atletica.

Questa è la programmazione educativa che ci dobbiamo dare e consigliare per una divulgazione alla base della nostra impiantistica.

GRUPPO GIUDICI GARE

Nel quadriennio 2017-2020 l'attività del Gruppo Giudici Gare della Regione Sardegna si è svolta con continuità di presenze e di prestazioni, secondo le esigenze prospettate e le richieste avanzate dal Comitato Regionale.

In tale periodo i Giudici hanno controllato complessivamente 576 manifestazioni, la cui media annuale è inficiata dalla rilevante diminuzione di manifestazioni svoltesi nel 2020, che ha fatto registrare un calo imprevisto ed imprevedibile. Infatti si sono svolte nel 2020 meno del 30% della media delle manifestazioni del triennio precedente.

Complessivamente nel quadriennio con la presenza di 137.806 atleti gara i giudici hanno garantito 9.666 presenze con una media di 16,8 giudici per ogni manifestazione. Nelle manifestazioni più complesse la presenza di giudici è stata assai più rilevante, fino a toccare la punta di 45 giudici per giornata di gara nelle situazioni di maggiore necessità.

La diversa composizione numerica dei gruppi provinciali ha imposto altresì il maggiore impegno dei gruppi più numerosi, chiamati a ripetute e prolungate trasferte per garantire con la presenza la copertura dei ruoli. In particolare il Gruppo di Cagliari ha coperto non solo le manifestazioni svoltesi nella provincia ma ha dovuto anche contribuire fattivamente allo svolgimento delle manifestazioni regionali che si sono svolte a Sassari, Nuoro ed Oristano.

L'organico dei Giudici alla data del 31 ottobre 2020, data ultima per effettuare il tesseramento, conta 126 giudici, con un lieve incremento rispetto all'anno precedente. Tale situazione di apparente tranquillità numerica sconta però rilevanti differenze: A parte Cagliari in costante crescita e Sassari che ha fatto intravedere nel quadriennio un parziale risveglio, in altri gruppi la situazione è meno tranquilla e assai meno soddisfacente; ad Oristano, nonostante sia cambiato il Fiduciario Provinciale la consistenza del Gruppo è assolutamente insufficiente per garantire la presenza di qualificate giurie anche in una gara provinciale, nonostante la buona volontà dichiarata. La mancanza di competizioni, accentuatasi nel 2020, ha complicato la situazione e sarà necessario esaminare la possibilità di fusione tra il Gruppo di Oristano e quello di Nuoro o di Cagliari. Il Gruppo di Nuoro, che pure

ha avuto un nuovo Fiduciario, molto attivo, provvede senza sistematici aiuti, al controllo delle gare in provincia, e garantisce anche qualche presenza nelle gare regionali, ma necessita Di una azione di reclutamento di rilevante entità.

Il gruppo di Olbia, numericamente rilevante, copre le gare provinciali (ed è già un bel segnale) e contribuisce anche alla formazione delle giurie in alcune gare regionali. Ha dato inizio ad una campagna di nuove adesioni che meriterebbe maggiore impegno per guadagnare i necessari consensi. Il Gruppo di Cagliari ha anche creato un gruppo locale nel Sulcis, con un adeguato corso di formazione, e con la progressiva preparazione di un gruppo destinato a coprire le esigenze delle gare provinciali nel territorio di competenza. Doveroso è il ringraziamento ad Antonello Murgia per l'impegno profuso per questa iniziativa.

In questo contesto, sentitamente, voglio ringraziare i Fiduciari provinciali Aventino Sedda, Fabio Zara, Giampaolo Pireddu, Italo Pinna, Anna Paola Putzu i quali insieme all'infaticabile Fiduciario Regionale Geppi Spanedda, sono stati gli artefici di questo meraviglioso Gruppo Giudici Gare definito dalla Segreteria nazionale uno dei migliori d'Italia.

Infine un doveroso ricordo a quanti ci hanno lasciato in questo quadriennio: tra questi Paolo Messina e Giorgio Nieddu, che sono stati per anni al vertice del GGG della Sardegna, Anna Sanna apprezzata Giudice Nazionale ed Internazionale, Gino Atzeni impegnato anche nel sociale e nello sport e Vincenza Schirru del Gruppo di Oristano.

CONCLUSIONI

Ecco, dunque, che rimettiamo il nostro mandato al Vostro giudizio e Vi chiediamo di esprimerVi in proposito. Il Comitato Regionale Sardo, nel momento in cui celebra la sua assise regionale è consapevole di aver fatto la sua parte fin dove è stato possibile e approfitta dell'occasione per lanciare ancora una volta un appello alle forze politiche della Regione e alle altre Istituzioni affinché i provvedimenti in essere vengano finanziati a dovere per dare allo sport Sardo la dignità che merita nella società moderna.

Oggi dobbiamo domandarci quale sarà il futuro dell'atletica sarda nel prossimo quadriennio che il nuovo consiglio dovrà affrontare. L'atletica sarda deve andare incontro a una nuova era, recuperando centralità e accettando nuove sfide. Deve entrare nel futuro conquistando i giovani nella consapevolezza della concorrenza di altri sport e di altre attività sociali. Aprirsi al mondo significa intraprendere cambiamenti, rafforzare il rapporto con la Scuola, questo deve essere un compito anche dei Comitati Provinciali i quali dovranno essere coinvolti in unico progetto anche se con compiti e funzioni distinte. Lo scenario entro cui dovranno muoversi è sicuramente rappresentato da una maggiore autonomia economica. Diventano perciò fondamentali la presenza sul territorio la qualità dei servizi da erogare. L'atletica ha un ruolo strategico nel panorama dello Sport Sardo, la presenza sul territorio deve essere finalizzata in primo luogo alla promozione e allo sviluppo dell'attività agonistica e alla ricerca del talento, dobbiamo recuperare tesserati visto che la pandemia ha inciso negativamente.

Mi candido per un quadriennio che deve essere di cambiamento e rivoluzione, le basi del programma si traducono su tre pilastri fondamentali che sono: TRASPARENZA, COLLEGIALITA' E MERITOCRAZIA. Investiremo sui tecnici, impiantistica e sul Gruppo Giudici Gare per crescere ancora, migliorare l'organizzazione delle manifestazioni tecnologicamente in modo che il pubblico presente nelle tribune sia a conoscenza di quello che

avviene nel campo. Vogliamo continuare a sognare in grande perché accontentarsi non serve, il 2021 è l'anno in cui il Comitato Regionale Sardo compie 90 anni dalla sua istituzione, pandemia permettendo, vogliamo festeggiarlo nel modo migliore. Grazie a tutti Voi per la pazienza che avete avuto nell'ascoltarmi.

ASSEMBLEA REGIONALE ELETTIVA

ART. 10, COMMA 1

QUADRIENNIO 2021 - 2024

PR. 1/2021

CAGLIARI 09 GENNAIO 2021

ART. 10, COMMA 1

avviene nel campo. Vogliamo continuare a sognare in grande perché accontentarsi non serve, il 2021 è l'anno in cui il Comitato Regionale Sardo compie 90 anni dalla sua istituzione, pandemia permettendo, vogliamo festeggiarlo nel modo migliore. Grazie a tutti Voi per la pazienza che avete avuto nell'ascoltarmi.

ASSEMBLEA REGIONALE ELETTIVA

ART. 10, COMMA 1

QUADRIENNIO 2021 - 2024

PR. 100/2021

CAGLIARI 09 GENNAIO 2021

ART. 10, COMMA 1